



**Provincia
di Biella**
PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740

**Servizio Rifiuti, Valutazione dell'impatto Ambientale, Energia Qualità dell'aria, Acque Reflue,
Risorse Idriche**

ORGANO TECNICO PRESSO LA PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DELLA RIUNIONE

04.09.2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno quattro del mese di Settembre, in Biella, alle ore 09:00, si è riunito l'Organo Tecnico presso la Provincia di Biella costituito con Deliberazione G.P. 121/99, successiva D.G.P. n. 289 del 26.07.2005 e successiva D.G.P. n. 72/2007 per le istruttorie tecniche dei progetti sottoposti alle procedure di V.I.A. di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico si è riunito previa convocazione, per l'effettuazione dell'istruttoria inerente all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto d'intervento presentato dal legale rappresentante della "Idroelettrica San Paolo" S.r.l., Azzone (BG) e denominato: "*Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo*", da attuarsi nel Comune di Campiglia Cervo (BI), ricompreso nelle categorie progettuali n. 2 lett. h + n. 8 lett. h dell'All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

E' previsto lo svolgimento, innanzitutto, di un sopralluogo a cura dei componenti dell'Organo Tecnico dotati di peculiari competenze tecniche, presso le aree interessate dall'eventuale realizzazione del progetto da istruire. I componenti medesimi, partecipanti al sopralluogo. I funzionari tecnici componenti dell'Organo Tecnico partecipanti al sopralluogo riferiranno, in occasione della immediatamente successiva riunione tecnica, degli aspetti rilevanti per l'istruttoria di Verifica odierna emersi dal sopralluogo stesso.

L'Organo Tecnico dà atto che i funzionari tecnici suoi componenti, partecipanti al sopralluogo odierno sono stati i seguenti:

- dott. ric. Marco Baietto (Funzionario Tecnico Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Servizio Rifiuti V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche);
- geom. Lucio Menghini (Funzionario Tecnico Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Servizio Rifiuti V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche);

- dott.ssa Alice Zeolla (Funzionario Tecnico Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Servizio Rifiuti V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche);
- ing. Pancrazio Bertaccini, Funzionario tecnica del Dip.to Piemonte NE dell'A.R.P.A.;



Al termine del sopralluogo, il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento, dà inizio alla riunione, ricordando subito che, durante la fase di evidenza pubblica cui il progetto d'intervento qui istruito fu sottoposto (30 giorni: 28.07.2025 – 27.08.2025), prevista dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. citato, pervenne la seguente osservazione scritta da parte del pubblico:

- nota del "Comitato Tutela Fiumi" Biella, datata 23.08.2025 e pervenuta via P.E.C. in data 23.08.2025 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 17524 del 25.08.2025). La nota è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale;

La nota di cui sopra è integralmente letta da parte dall'Organo Tecnico.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento fa poi presente che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. la consultazione delle Amministrazioni e gli Enti Territoriali interessati dalla realizzazione eventuale del progetto (così come indicati dal soggetto proponente nell'istanza qui istruita), avvenne con nota Provincia di Biella n. 15768 del 28.07.2025, con la quale fu indicato il termine effettivo – non perentorio – del 27.08.2025 per la trasmissione dei pareri e rilievi di competenza. Consultazione finalizzata a far acquisire alla Provincia di Biella indicazioni utili per decidere se il progetto di cui trattasi possa essere escluso o debba essere assoggettato alla successiva fase di Valutazione V.I.A.

Ciò premesso il Presidente dell'Organo Tecnico fa presente che, a fronte della nota di cui sopra, pervennero alla Provincia di Biella, sino al momento della chiusura della riunione attuale, le seguenti note da parte dei soggetti consultati:

- nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2 (prot. ricez. Provincia n. 16650 del 06.08.2025);
- nota P.E.C. Comune di Campiglia Cervo (BI), n. 1849 del 11.08.2025 (prot. ricez. Provincia n. 16942 del 11.08.2025);
- nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7 (prot. ricez. Provincia n. 17265 del 19.08.2025);
- nota P.E.C. Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC, n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO/27/08/2025/0011353-P (prot. ricez. Provincia n. 17727 del 27.08.2025).



Le note di cui trattasi sono integralmente lette dall'Organo Tecnico. Le suddette sono allegate al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Per la discussione del punto all'ordine del giorno sono presenti:

Il Presid.te dell'Organo Tecnico

dott. Marco FORNARO Ufficio Provinciale Deposito Progetti e S.I.A. e Resp. del Proced.to

Gli altri membri dell'O.T.

dott. Graziano STEVANIN, Dirigente Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Provincia di Biella
ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE

Partecipano alla riunione altresì i funzionari/istruttori direttivi tecnici del Servizio Provinciale Rifiuti V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche, Dott. ric. Marco Baietto, geom. Lucio Menghini e dott.ssa Alice Zeolla.

Partecipa inoltre alla riunione l'istruttore direttivo tecnico dell'Area Tecnica provinciale geom. Ketty Cocuzza.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal Presidente medesimo, coadiuvato dal dott. ric. Marco Baietto.

Il Presidente dell'Organo Tecnico fa presente che funzione della riunione odierna sarà accertare, mediante l'esame dei temi presentati dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale, la necessità o meno di assoggettare il progetto d'intervento qui istruito alla fase di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., tenendo conto, nell'elaborazione del giudizio tecnico che sarà espresso nel presente Verbale, altresì delle note fatte pervenire dai soggetti istituzionali consultati sulla base delle indicazioni fornite dal proponente nell'apposito Elenco delle Autorizzazioni, nulla osta e simili e delle osservazioni fatte pervenire da parte del pubblico in occasione della fase di evidenza pubblica dello S.P.A.

Avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato "V" alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono formulate le osservazioni che seguono.

TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:

a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:

L'impianto in oggetto (cod. BI00035) prevede la derivazione delle acque a uso energetico (produzione di energia idroelettrica mediante impiego di fonti naturali rinnovabili) dal Torrente Cervo in Campiglia Cervo (BI) in località San Paolo, con le seguenti caratteristiche tecniche:

- $Q_{max} = 1.500 \text{ l/s}$
- $Q_{media} = 1.000 \text{ l/s}$
- Volume massimo annuo = $31.536.000.000 \text{ m}^3/\text{a}$
- Salto = 17,00 m
- $P_{nom} = 166,6 \text{ kWh}$
- Quota opera di presa: ciglio superiore 719,60 m s.l.m. – quota derivazione 702,60 m s.l.m.
- D.M.V. in concessione = 312,00 l/s;
- D.E. = 369 l/s.

La struttura dell'impianto autorizzato ha un'opera di presa dotata di soglia in pietra posta in alveo e di una finestra laterale sul muro di sponda, con griglia esterna e paratoia interna servo-comandata dalla sonda di misura del livello d'acqua posta sul muro laterale.

In destra alla soglia sono presenti la gaveta di rilascio del D.M.V. e il passaggio artificiale per l'ittiofauna.

Alla presa fa seguito un bacino di sedimentazione di lunghezza 18 m circa (dissabbiatore), protetto dal torrente da due tratti di scogliera e dotato di sfioratore laterale e due paratoie di scarico.

Dal bacino si diparte un canale di adduzione completamente sotterrato di lunghezza 270 m circa, che riversa le acque in una vasca di carico parzialmente interrata.

Il canale attraversa, nel suo corso, il Rio Rivazza, in corrispondenza del quale è ricoperto da una platea in massi e calcestruzzo.

Sono state realizzate a monte e a valle dell'attraversamento delle difese spondali del rio Ravizza. Dalla vasca di carico una condotta forzata veicola le acque a livello di uno stabile di due piani in località Molino Pianelli, il cui piano terreno è adibito a centrale, con turbina del tipo "Francis", della potenza 394 kW.

L'acqua turbinata, previa caduta in un pozzo sottostante, scorre in un canale di lunghezza 26 m, per essere riversata nuovamente nel torrente Cervo. Un cavidotto parallelo al canale era stato previsto per l'alimentazione elettrica alle strutture e la trasmissione dei segnali di controllo e gestione della vasca di carico.

La regolazione della portata massima derivabile è attuata tramite sistema automatico dalla centrale ed è comandata dalle sonde di livello della vasca di carico e da quelle di misura della potenza prodotta. Il sistema, attivando l'apertura o la chiusura delle palette del distributore della turbina, prevede il rilascio dell'acqua in eccesso alla concessione dallo stramazzo laterale del dissabbiatore.

Il rilascio del D.M.V. avviene dalla gaveta posta di lato alla traversa, attraverso i rilievi di una sonda localizzata sul muro spondale laterale che misura il battente idrico di 0,20 m e che regola l'apertura della paratoia di ingresso alla finestra di presa.

All'oggi, in seguito all'evento alluvionale occorso nei giorni 02 e 03.10.2020, l'impianto risulta in stato di fermo per causa della distruzione parziale di parti meccaniche e dell'accumulo di materiale litoide nelle vasche, nel canale di adduzione e in quello di restituzione. Pur tuttavia alcune strutture risultano ancora in stato utile al funzionamento. Per tale ragione, con la sostituzione delle parti ammalorate e con la rimozione del materiale litoide accumulato - secondo quanto asserito dal proponente - si potrebbe giungere alla riattivazione della derivazione.

Nel frattempo, a seguito dell'entrata in vigore di alcune norme specifiche regionali, il Servizio Caccia e Pesca nelle acque interne della Provincia di Biella ha richiesto alla "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. la predisposizione di opere di adeguamento per l'applicazione del Deflusso Ecologico e per il passaggio artificiale per la fauna ittica. A riscontro di tale richiesta la "Idroelettrica San Paolo"

S.r.l. ha avanzato la proposta di rinnovo di concessione e riattivazione della derivazione prevedendo i seguenti interventi:

lo sghiaimento del materiale litoide depositato in alveo a valle della traversa in destra orografica e a monte della stessa con riutilizzo per rimodellare il profilo della sponda sinistra a valle della presa;

- ✓ l'asportazione, la verifica e il ripristino della funzionalità delle parti meccaniche divelte;
- ✓ il rifacimento della componentistica elettrica e di misurazione;
- ✓ l'asportazione della ghiaia e della sabbia depositata nel bacino di sedimentazione e nel canale di adduzione con reimpiego delle stesse nelle opere di consolidamento del bacino e di realizzazione della vasca di risalita dei pesci;
- ✓ il rifacimento della porzione del canale di adduzione sfondata (circa 25 m) e della sua scogliera di protezione;
- ✓ la verifica, il ripristino e l'interramento del cavidotto che corre parallelo al canale;
- ✓ la sostituzione della finestra di presa laterale con un canale dotato di griglia di captazione per una maggiore robustezza dell'opera;

- ✓ la realizzazione di una nuova scala di risalita dei pesci a bacini successivi ove è previsto il passaggio in continuo dell'intero Deflusso Ecologico calcolato (369 l/s) e la conseguente dismissione della vecchia scala di risalita;
- ✓ il ripristino del canale di adduzione;
- ✓ la realizzazione a partire dalla S.P. 100 di una pista di accesso dall'argine sinistro del torrente con guado provvisorio per le operazioni di sghiaiamiento;
- ✓ il ripristino a verde delle superfici lavorate.

La valle del surriportato inquadramento dell'intervento qui istruito, l'Organo Tecnico osserva che il proponente non ha illustrato con chiarezza le modalità di svolgimento dei lavori di ripristino e pulizia del canale di adduzione. In particolare non ha indicato:

- i. come sarebbero raggiunte le aree interessate;
- ii. se si renda necessario l'utilizzo di mezzi meccanici;
- iii. se l'intervento determina impatti sulla vegetazione, sul suolo o su altre componenti ambientali;
- iv. se si renda necessaria la realizzazione di piste di cantiere, perché ciò comporterebbe l'attivazione di procedure di espropriazione di porzioni di fondi per pubblica utilità.

Inoltre, dall'elaborato 2.3 "Estratto di mappa", sembra che la condotta interessi anche la particella 339, al Foglio 7 sezione C, del Comune di Campiglia Cervo che non risulta di proprietà del proponente e che da un controllo operato presso l'Ufficio di Conservatoria di Biella non sembrerebbe oggetto di servitù per asservimento. A tale proposito, l'Organo Tecnico fa presente sin d'ora che, nelle successive fasi valutative/autorizzative, sarà necessario accedere alle procedure finalizzate all'espropriazione per pubblica utilità delle porzioni di terreno interessate, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

L'Organo Tecnico osserva poi che il canale interrato di restituzione, durante l'evento alluvionale del 2020, è stato sovra-alluvionato con deposito di blocchi, ciottoli, ghiaie e sabbia che hanno sommerso l'intero tracciato. Ciò ha reso necessario programmare un intervento di ripristino, con sghiaiamiento generale dell'area nei dintorni dello scarico e pulizia interna fin sotto il locale macchine. Essendo lo scarico direttamente in alveo, è anche necessaria la realizzazione di una pista di accesso sull'argine sinistro del torrente Cervo, partendo dalla Strada Provinciale n. 100. Il materiale rimaneggiato dall'operazione di sghiaiamiento sarà mantenuto in alveo, con distribuzione/deposito sulle sponde a valle dell'impianto. Solo a lavori di sghiaiamiento terminati sarà possibile verificare l'integrità della struttura dello scarico e, qualora necessario, il proponente dovrà procedere con le dovute riparazioni e/o ripristini.

L'Organo Tecnico ritiene che, tenuto conto della posizione del canale, l'intervento, oltre che impattante sul corso d'acqua, in considerazione della grande quantità di materiale litoide da spostare, rischia di non essere risolutivo e di non garantire la salvaguardia del canale di restituzione in caso di successivi eventi alluvionali.

L'Organo Tecnico, premesso quanto sopra, invita la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. a valutare tra le possibili alternative progettuali, in vista della successiva fase procedurale valutativa, la possibilità di costruire un nuovo canale di restituzione in posizione maggiormente protetta. Tale intervento potrebbe anche non rendere necessario lo spostamento del materiale litoide, con conseguente riduzione degli impatti complessivi dell'intervento.

L'Organo Tecnico ritiene, infine, che le opere di compensazione/mitigazione a fronte degli impatti producibili dalla realizzazione del progetto, proposte e anticipate dal proponente nella documentazione progettuale allegata all'istanza di Verifica e precisamente:

1. Realizzazione della scala di risalita della fauna ittica,

2. Allargamento della sezione di deflusso,
3. Stabilizzazione della briglia,

non possano realisticamente qualificarsi quali compensazioni/mitigazioni, dal momento che rappresentano o adempimenti di obblighi stabiliti dalla normativa vigente oppure opere da necessariamente realizzare per dare corpo al progetto e quindi, in entrambi i casi, di utilità non offerte in liberalità alla collettività e all'ambiente.

In ottica di compensazioni ambientali l'Organo Tecnico fa presente che, ai sensi dell'art. 9 comma 10 del D.Lgs 190/2024, le eventuali compensazioni ambientali a favore del Comune, dovranno essere definite in sede di Conferenza dei Servizi dell'autorizzazione unica.

In ragione di quanto appena illustrato, l'Organo Tecnico, per la successiva fase valutativa/autorizzativa invita pertanto la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l., qualora fosse ritenuta necessaria l'attuazione di misure compensative ambientali, a proporre azioni realmente definibili come tali (eventualmente concordabili con il Comune beneficiario) e non già imposte dalle norme o quali azioni di per sé richieste dalla realizzazione del progetto.

b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:

L'Organo Tecnico non ha evidenza di altri progetti attualmente in corso di istruttoria o già approvati ma non ancora realizzati, riferiti all'area in esame.

c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rileva che, essendo l'impianto già esistente e riguardando solo interventi di modifica in aree già antropizzate, l'impatto sulla risorsa "suolo" si determinerebbe per lo più durante le fasi di cantiere. L'Organo Tecnico richiede che, nella successiva progettazione definitiva necessaria per affrontare la Valutazione di Impatto Ambientale, siano concepiti accorgimenti, soprattutto per la fase cantieristica, volti a limitare il più possibile le modifiche al suolo e per recuperare le destinazioni d'uso originali.

ACQUA: L'Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati più oltre al § "e" del presente Titolo, matrice ambientale "ambiente idrico".

BIODIVERSITA': L'Organo Tecnico rileva che, nella documentazione progettuale attualmente resa disponibile con l'istanza qui istruita, la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. non specifica le modalità di ripristino nelle aree di cantiere necessarie alle attività di sghiaimento, riattivazione dell'impianto e costruzione del nuovo passaggio artificiale per l'ittiofauna. Il proponente prevede un generico ripristino superficiale a verde delle aree interessate e afferma che *"la componente vegetativa è inesistente"*. Appare invece all'Organo Tecnico evidente l'interessamento della sponda destra all'impianto per quanto attiene la realizzazione di alcune opere, come il nuovo passaggio artificiale per la fauna ittica. Non è esplicitato dal proponente come avverrebbe l'avvicinamento ai tratti di canale di derivazione ammalorato, per l'esecuzione dei necessari interventi di rifacimento della copertura e delle scogliere di protezione.

Per la successiva Valutazione di Impatto Ambientale, dovrà quindi essere predisposto un progetto di ripristino dei luoghi, nel quale vengano specificate in dettaglio le operazioni di recupero di tutte le aree interessate dai cantieri specialmente per le sponde e per il canale di derivazione includendo le piste di accesso.

L'Organo Tecnico osserva che non sono state dettagliate le operazioni da eseguire per il recupero degli ambienti.

In relazione alle attività di movimentazione terra - con apertura di nuovi fronti in una copertura vegetazionale ad elevata naturalità caratteristica degli ambiti vallivi, come nella fattispecie qui istruita - l'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE, componente permanente dell'Organo Tecnico Provinciale

sottolinea come un intervento di questo tipo rappresenti a tutti gli effetti un aumento significativo del rischio di colonizzazione da parte di specie alloctone invasive dovuta all'utilizzo di mezzi di escavazione e trasporto materiali impiegati in contesti potenzialmente infestati da *Robinia pseudoacacia*, *Ailanthus altissima*, *Pueraria lobata*, *Buddleia davidii*, *Reynoutria Japonica*, ecc..

Per la successiva Valutazione di Impatto Ambientale, sarà necessario predisporre un piano di gestione della vegetazione con gli abbattimenti necessari e le modalità di contenimento delle specie esotiche invasive (anche in relazione ai macchinari utilizzati e al recupero delle aree da ripiantumare o inerbire), coerentemente con quanto previsto dalle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B¹ alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017) e in relazione agli aggiornamenti delle Linee guida regionali secondo la DGR 14-85/2024/XII², dando esplicito riferimento ai criteri di gestione dei residui vegetali.

d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

L'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere e a quella di dismissione dell'impianto. I rifiuti derivati dovranno essere correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento.

e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico rileva le seguenti problematiche:

AMBIENTE IDRICO: L'Organo Tecnico, con riferimento all'applicazione della "Direttiva Derivazioni AdBPo", prende atto della valutazione della matrice ERA, che appare corretta nella sua elaborazione. Dai dati derivati dal P.d.G. Po 2021, che definiscono lo stato di qualità ambientale del CI Cervo piccolo 01SS2N105PI CERVO_1-Piccolo pari a "Buono", in fase di rinnovo, la richiesta ricade in area di "Attrazione", in quanto presumibilmente l'impianto non risulta determinare impatti sulla qualità del corpo idrico (paragrafo 5.2 - Allegato 1 - Direttiva Derivazioni - Delibera C.I. dell'AdBPo n. 3/2017).

L'Organo Tecnico rileva poi che il calcolo del D.E. - ai sensi della D.P.G.R. del 27.12. 2021, N. 14/R - è stato effettuato con l'applicazione dei coefficienti previsti dalla norma. Esso, in base alla riparametrazione in rapporto all'area di bacino sottesa, è risultato pari a 369 l/s. Il valore di rilascio aggiorna quindi il D.M.V. precedentemente prescritto di 312 l/s.

L'Organo Tecnico eccepisce invece che la tabella delle portate di pag. 11 della "Relazione Idrologica" non è comprensibile per quanto concerne i valori di magra stimati: i medesimi andrebbero presentati in l/s e i valori individuati per i periodi di magra dovrebbero essere utilizzati per il dimensionamento del passaggio ittico.

Ne discende che il passaggio artificiale per l'ittiofauna - così come progettato - non garantisce verosimilmente il passaggio in ogni condizione del torrente: in particolare durante il periodo invernale per quanto attiene la fauna salmonicola (cfr. S.P.A.) (vedi poi anche successivamente la voce "Ittiofauna").

L'Organo Tecnico, infine, con riferimento a quanto riportato a pag. 6 dell'Elaborato 1.4 - "Relazione sul Deflusso Ecologico e modalità di rilascio", non riesce a comprendere che cosa il proponente intenda quando parla di "Deflusso ecologico integrativo" (cit.). Questo concetto andrà quindi congruamente chiarito nella successiva fase di V.I.A.

¹ https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf

² <https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2024-09/DGR%2014-85-2024.pdf>

L'Organo Tecnico fa poi presente che gli elaborati definitivi a supporto del S.I.A., necessari per affrontare la successiva fase di V.I.A., dovranno includere la progettazione di un sistema di archiviazione delle misure delle portate rilasciate e derivate, che permetta agli organi di controllo l'accesso da remoto sia al dato in tempo reale sia all'archivio che dovrà essere permanente.

RUMORE: Relativamente alle emissioni sonore provenienti dalla centrale, la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l., per la presente fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ha presentato una previsione non ben specificata di verifica delle emissioni sonore a seguito della riattivazione della centrale in riferimento alla zonizzazione acustica dell'area. Dato atto che la dimensione progettuale richiesta dalla fase di Verifica stessa (anche avuto riguardo al tipo di intervento qui in progetto) non richiede un dettaglio maggiore, fa presente che una valutazione di impatto acustico dettagliata andrà presentata per le successive fasi autorizzative/valutative. In particolare necessiterà produrre una valutazione dell'impatto acustico basata sullo stato di fatto della centrale, con il dettaglio necessario a comprendere l'eventuale necessità di accorgimenti da adottare per escludere il superamento dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

L'Organo Tecnico, inoltre, preso atto di quanto indicato dalla "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. proponente: *"alla riattivazione dell'impianto saranno condotte misure foniche finalizzate alla verifica del rispetto dei valori limiti di emissione sonora sulla base delle quali saranno valutati gli opportuni interventi di insonorizzazione (ad. es.: barriere fonoassorbenti), da eseguirsi all'interno"*, invita la predetta a tenere in particolare considerazione, in qualità di recettore più prossimo, l'abitazione posta in prossimità della Centrale.

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito della corrispondente risorsa.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: L'Organo Tecnico non rileva significativi fattori d'impatto sulla matrice ambientale qui considerata.

SALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI: L'Organo Tecnico prende atto che l'A.S.L. BI S.I.S.P., con riferimento alle proprie competenze, non ha fatto pervenire alcun parere scritto nel periodo assegnato dal Responsabile del Procedimento a tal fine.

VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE: L'Organo Tecnico prende atto che le opere ricadono all'esterno del centro abitato del Comune di Campiglia Cervo, lungo la S.P. 100 "Valle Cervo" e che gli accessi provvisori richiesti sono ubicati in prossimità del Km 7+860 e Km 8+300 lato sx.

Con riferimento, pertanto, agli aspetti relativi alla compatibilità delle opere in progetto con la viabilità provinciale – in vista dell'allestimento della progettazione definitiva necessaria per affrontare la successiva fase valutativa e autorizzativa (P.A.U.R.) – sono sin d'ora precisate le seguenti indicazioni:

- durante la fase di esecuzione degli interventi, così come per le diverse fasi di installazione del cantiere e la fase di ultimazione e mantenimento delle opere, dovranno essere rispettate le norme del Codice della Strada D.Lgs. 285/1992 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 495/1992, nonché ai Regolamenti Provinciali attualmente vigenti;
- dall'esame degli elaborati allegati alla presente istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., è possibile evincere che per la formazione del cantiere sarebbero realizzate due piste

di accesso provvisorie, una a monte e una a valle, così come descritte negli elaborati "2.3" e "7.9". Nella fattispecie deve farsi riferimento all'art. 4 comma 3 del Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale di Concessione approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021, che stabilisce come tipologia delle occupazioni temporanee quelle con durata temporale inferiore all'anno;

• in ottemperanza al Regolamento per il Canone Unico Patrimoniale richiamato già al punto precedente, per la realizzazione dei nuovi accessi carrai lungo il fronte della strada provinciale, dovrà farsi riferimento a tutte le prescrizioni di cui all'allegato 10 Norme Tecniche - Accessi carrai e pedonali, e quanto in esso disposto;

- dovrà essere fornita specifica dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, circa la regolarità degli accessi carrai di nuova realizzazione e, nella fattispecie, che la configurazione degli accessi in progetto sia tale da rispettare le distanze di visuale libera ai sensi del punto 7.2.1 del D.M. 19.04.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- In riferimento infine al significativo riporto di terra al piede del muro lungo la S.P. 100 "Valle Cervo", dovrà prodursi specifica relazione di stabilità dello stesso, al fine di salvaguardare l'opera di sostegno e limitare l'impatto con la viabilità provinciale.

PAESAGGIO: L'Organo Tecnico prende atto di quanto comunicato da parte del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC, nella nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P citata in premessa al presente Verbale, con la richiesta alla Provincia di Biella di assoggettare alla Valutazione di Impatto Ambientale (nella lettera indicata come Verifica di Impatto Ambientale per un presumibile materiale errore di battitura, stante il contesto della nota e le premesse alla richiesta finale medesima), in considerazione del contesto paesaggistico di riferimento in cui gli interventi in progetto dovrebbero attuarsi, alla "novità" delle soluzioni ingegneristiche previste per il ripristino delle opere di captazione rispetto a quelle preesistenti, alla particolare intrusività dei manufatti da collocare nel contesto paesaggistico per riattivare la funzionalità dell'impianto e già anche solo delle attività di cantiere. Elementi tutti che una fase valutativa come la presente - caratterizzata dalla messa a disposizione di una documentazione progettuale (e d'indagine sugli impatti che si possono determinare) solamente di natura preliminare - non è, a giudizio della Soprintendenza medesima, in grado di soddisfare per giustificare l'esclusione del progetto qui istruita dalla V.I.A.

L'Organo Tecnico prende poi atto che il Comune di Campiglia Cervo, titolare della funzione di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025 citata in premessa al presente Verbale, non fornisce direttamente indicazioni circa la matrice ambientale qui esaminata, ponendo invece l'accento più su aspetti afferenti la sicurezza dei luoghi rispetto al possibile verificarsi di eventi alluvionali e la necessità di non interferire con gli interventi infrastrutturali efficacemente posti in essere dalle autorità (con finanziamenti statali, regionali e provinciali) per la risoluzione di criticità prodotte dall'alluvione del 2020.

[FAUNA e] ITTIOFAUNA: L'Organo Tecnico osserva che la composizione della comunità ittica presente, in base a dati bibliografici, risulta composta da specie salmonicole e prende atto che il progetto qui istruito prevede il rilascio in toto del D.E. attraverso il passaggio artificiale per l'ittiofauna, con relativo dimensionamento della portata.

Poiché il passaggio artificiale deve garantire un'uniformità di funzionamento in un intervallo di portate adeguato alla corretta gestione della potenza dissipata, l'Organo Tecnico ritiene che, per il rilascio del D.E. dovrà essere previsto un ulteriore scarico ausiliario a lato della traversa di presa.

Attraverso il passaggio artificiale per l'ittiofauna dovrà transitare un intervallo di portate compreso tra la portata di magra estrema e una portata tale per cui, in tutto l'intervallo di funzionamento, siano sempre garantite le condizioni di fruibilità del passaggio in termini di:

- i. altezza del battente;
- ii. velocità del flusso;
- iii. potenza dissipata.

La parte del D.E. eccedente la portata di magra dovrà essere rilasciata dallo scarico ausiliario. Occorrerà quindi dividere le portate eccedenti tra lo scarico ausiliario e la scala di risalita dei pesci, ridefinendo il dimensionamento di quest'ultima; in particolare, riformulandolo in relazione alle nuove portate di transito.

Preso atto della scelta della "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. (scelta che, per inciso, l'Organo Tecnico reputa plausibile) di realizzare la vasca di calma nell'angolo a "L", allo stesso tempo, l'Organo Tecnico ritiene che, per migliorare le condizioni di transito, debba prevedersi il posizionamento delle due vasche in angolo alla "L" alla stessa quota altimetrica.

Inoltre all'Organo Tecnico appare preferibile il posizionamento di setti divisorii rimovibili utili ad una migliore manutenzione in caso di accumulo di sedimento nelle vasche.

Riassumendo: per la successiva fase valutativa, la progettazione definitiva – per assicurare idonea funzionalità del passaggio artificiale per l'ittiofauna - dovrà garantire i seguenti requisiti:

- i. assicurare il transito di volumi compresi in un intervallo definito in modo funzionale tra la portata di magra estrema e una quota parte del D.E., in modo da garantire il funzionamento ottimale per tutte le specie ittiche eventualmente presenti in tutte le condizioni;
- ii. prevedere il posizionamento delle due vasche monte-valle del tratto a 90° (tratto a "L") alla stessa quota altimetrica;
- iii. predisporre il posizionamento di setti divisorii rimovibili ai fini manutentivi;
- iv. garantire che l'ultima vasca del passaggio ittico assicuri la completa sommersione alla quota del bacino "di invito";
- v. prevedere un ulteriore misuratore di portata a livello della vasca di calma o, in alternativa, a livello delle vasche terminali del passaggio della fauna ittica;
- vi. come conseguenza alle modifiche indicate ai punti precedenti, dovrà essere realizzato uno scarico ausiliario del D.E. in fregio alla traversa di presa, in cui far transitare la parte eccedente del D.E. stesso.

L'Organo Tecnico, in vista della successiva fase procedurale valutativa, invita infine la "Idroelettrica San Paolo" S.r.l., a utilizzare le informazioni presenti nel documento "Linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca nella Provincia di Biella"; documento che analizza un punto di monitoraggio dell'ittiofauna poco a valle dell'area di progetto.

VEGETAZIONE: L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito della risorsa "Biodiversità".

f) RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATO INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:

L'Organo Tecnico non rileva la presenza di situazioni di rischio significativo di gravi incidenti, calamità o cambiamento climatico, riconducibili all'attività descritta nel progetto qui esaminato.

g) RISCHI PER LA SALUTE UMANA:

CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE: L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di contaminazione delle acque producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito, ad esclusione delle fasi di cantiere per le quali dovranno essere adottati tutti i criteri e le metodologie adeguate per prevenire e limitare qualsiasi danneggiamento della matrice "Acque".

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di inquinamento atmosferico producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito, ad esclusione delle fasi di cantiere per le quali dovranno essere adottati tutti i criteri e le metodologie adeguate per prevenire e limitare qualsiasi danneggiamento della matrice "Atmosfera".

TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

a) UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:

L'Organo Tecnico (come già anticipato più sopra al Titolo I, § "e", matrice ambientale "Paesaggio") prende atto che il Comune di Campiglia Cervo nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025 citata in premessa al presente Verbale, concentra i propri rilievi su aspetti afferenti la sicurezza dei luoghi rispetto al possibile verificarsi di eventi alluvionali e la necessità di non interferire con gli interventi infrastrutturali efficacemente posti in essere dalle autorità (con finanziamenti statali, regionali e provinciali) per la risoluzione di criticità prodotte dall'alluvione del 2020. Per tale ragione il Comune richiede che la Provincia, quale Autorità Competente per la Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ponga "la massima attenzione nell'esame progettuale delle opere", invitando a valutare con attenzione le indicazioni indicate nella propria nota al momento di decidere se il progetto qui istruito debba o meno essere assoggettato alla V.I.A.

A giudizio dell'Organo Tecnico, le potenziali interferenze con gli interventi infrastrutturali cui fa richiamo il Comune dovranno essere oggetto di apposita analisi e valutazione nella successiva fase della V.I.A.

b) RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPREDENTI SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:

L'Organo Tecnico, con riferimento a detto argomento, rimanda alle osservazioni inerenti le singole matrici ambientali precedentemente operate al "TITOLO I" lett. e) del presente verbale.

c) CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE:

Rilevato che il proponente non ha operato valutazioni specifiche a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- **Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi:** Il rilascio dell'autorizzazione unica e della concessione di derivazione sono evidentemente condizionate al contestuale conseguimento dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (con riferimento altresì al D.M. 01.08.1985) e dell'autorizzazione allo svolgimento dei lavori in alveo (e relativa concessione per l'utilizzo del bene demaniale). Con riferimento al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica la Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC con la citata nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P, ha esplicitamente richiesto alla Provincia di Biella di assoggettare il progetto qui istruito alla Valutazione di Impatto Ambientale. Dal canto suo la Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, nella nota n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7 citata in premessa la presente Verbale, non ha segnalato criticità per quanto di propria competenza, esprimendosi per la non necessità di assoggettamento alla V.I.A. del progetto qui istruito;
- **Zone montuose e forestali:** L'Organo Tecnico ribadisce quanto riportato al punto precedente circa le possibili interferenze delle opere in progetto con vincoli di tipo paesaggistico e il tenore del parere fatto pervenire da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC;
- **Riserve e Parchi Naturali:** La realizzazione eventuale delle opere in progetto non interferirebbe con Riserve Naturali;
- **Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000":** La realizzazione eventuale delle opere in progetto non interferirebbe con le esigenze di conservazione delle specie presenti in S.I.C. o Z.S.C.;
- **Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea:** L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle *"Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome"*, approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015;
- **Zone tutelate da altri vincoli:** L'Organo Tecnico prende atto che la Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, con la propria nota n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2, ha comunicato che con riferimento alle aree d'intervento (alveo del torrente) l'istanza qui istruita non interferisce con il vincolo di cui alla L.R. 45/1989 e ss.mm.ii.;
- **Zone a forte densità demografica:** L'area interessata dal progetto non rientra in tali tipologie localizzative;
- **Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica:** L'Organo Tecnico rimanda a quanto riportato qui sopra, alle voci *"Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi"* e *"Zone montuose e forestali"*;
- **Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico):** L'Organo Tecnico non rileva interferenze degli interventi in progetto qui istruito con territori riconducibili a quelli qui considerati.

TITOLO III

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della natura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della complessità dell'impatto; della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

cia
ella

L'Organo Tecnico - come si evince dall'esame di ciascun paragrafo dei Titoli precedenti e dagli esiti del sopralluogo odierno - ha evidenziato alcune problematiche che, unitamente alla richiesta del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC nella citata nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P, di assoggettamento alla V.I.A. del progetto qui istruito oltre che delle attenzioni del Comune di Campiglia Cervo significate nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025 più sopra richiamata, appaiono giustificare le conclusioni riportate qui di seguito.

Visto quanto sin qui illustrato:

- Per quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale/ambientale presentata dal proponente in allegato all'istanza, di cui è dettagliatamente riferito nel presente Verbale e dalle risultanze dell'odierno sopralluogo operato da componenti dell'Organo Tecnico in possesso di competenze tecniche;
- Riepilogando che in occasione della fase di evidenza pubblica cui il progetto è stato sottoposto, è pervenuta alla Provincia, da parte del pubblico, l'osservazione scritta del "Comitato Tutela Fiumi" Biella, datata 23.08.2025 e pervenuta via P.E.C. in data 23.08.2025 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 17524 del 25.08.2025);
- Avuto conto della tipologia e della localizzazione dell'intervento descritto nel progetto;
- Avuto conto di quanto contenuto nelle note alla data odierna pervenute dai soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria precedentemente citate nella premessa del presente Verbale e qui di seguito riepilogate: 1) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2 (prot. ricez. Provincia n. 16650 del 06.08.2025); 2) nota P.E.C. Comune di Campiglia Cervo (BI), n. 1849 del 11.08.2025 (prot. ricez. Provincia n. 16942 del 11.08.2025); 3) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7 (prot. ricez. Provincia n. 17265 del 19.08.2025); 4) nota P.E.C. Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC, n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P (prot. ricez. Provincia n. 17727 del 27.08.2025);
- Avuto, in particolare, conto dei contenuti del parere qui sopra riportato del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC nella citata nota n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO\27/08/2025\0011353-P, con la quale, per la dettagliata serie di motivazioni nella medesima esposte, è

esplicitamente richiesto alla Provincia di assoggettare alla V.I.A. il progetto qui istruito. Avuto contro altresì del parere con cui, nella propria nota n. 1849 del 11.08.2025, il Comune di Campiglia Cervo invita la Provincia di Biella a ponderare con attenzione l'eventuale decisione di non assoggettare alla V.I.A. il progetto di cui trattasi, in ragione delle possibili interferenze con gli interventi infrastrutturali efficacemente posti in essere per i luoghi interessati dal progetto dalle autorità (con finanziamenti statali, regionali e provinciali) per la risoluzione di criticità prodotte dall'alluvione del 2020. Interferenze (potenziali) che dovranno essere valutate nelle successive fasi della V.I.A.

Considerato altresì che - oltre a tutti gli altri rilievi inseriti nel presente Verbale, utili per l'approfondimento dei temi da affrontare per la successiva fase procedurale valutativa - anche per l'Organo Tecnico rappresenta una lacuna, nella documentazione resa disponibile dal proponente in allegato all'istanza qui istruita, l'assenza completa di valutazioni degli impatti che produrrebbe l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del canale di adduzione (vedi Titolo I, § a) più sopra).

L'Organo Tecnico, per le motivazioni nel presente Verbale ampiamente illustrate, ritiene che il progetto esaminato, denominato: *"Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo"*, da realizzarsi nel Comune di Campiglia Cervo (BI), **non possa essere escluso** dalla successiva fase di Valutazione di cui all'art. 27 bis e del L.R. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nessun argomento dovendo più essere trattato, il Presidente dichiara chiusa la riunione

Allegati:

- 1) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Tecnico Piemonte Nord, n. 00119251/2025 del 06.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2;
- 2) nota P.E.C. Comune di Campiglia Cervo (BI), n. 1849 del 11.08.2025;
- 3) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, n. 0037264/2025 del 19.08.2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7;
- 4) nota P.E.C. del Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti Paesaggio per le Province di BI,NO,VCO,VC, n. 11353 del 27.08.2025 MIC/MIC_SABAP-NO27/08/2025\0011353-P;
- 5) nota P.E.C. del "Circolo Biellese "Tavo Būrat"" Biella, datata 23.08.2025.

Il Segretario verbalizzante e Presidente dell'O.T.

Proff. Marco Fornaro



Data consegna:

mercoledì 6 agosto 2025 - 13:14:23

Mittente:

tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Email Mittente:

tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00119251/2025 del 06/08/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2

Corpo:

D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Intervento sottoposto a fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., denominato: "Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo", da attuarsi nel Comune di Campiglia Cervo (BI) - Comunicazione avvio procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. - Comunicazione avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) sul sito internet della Provincia scrivente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

Documento principale

- Risp_Idro_S.Paolo_CampigliaCervo.pdf.p7m
- Impronta SHA-256: 6msHjCh49eYd/Jj8YFSGSmbGbMozY7KTelnQ0DAtC2M=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Destinatario:

- protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Allegati:

- 137904.eml
- Risp_Idro_S.Paolo_CampigliaCervo.pdf.p7m
- segnaturo.xml



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Tecnico Piemonte Nord

jacopo.chiara@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Data

Prot. n°

(*)/A1617A

Class: 13.160.70. ATZVIVC/A1600A-Provincia di Biella

Fascicolo 1098/2025A/A1600A - CDS-BI

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Alla

Provincia di Biella

Area Tutela e valorizzazione ambientale
Servizio Rifiuti, V.I.A., energia qualità dell'aria,
acque reflue e risorse idriche

PEC: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

OGGETTO D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Intervento sottoposto a fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., denominato: "Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo", da attuarsi nel Comune di Campiglia Cervo (BI) – Comunicazione avvio procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. -Comunicazione avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) sul sito internet della Provincia scrivente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con riferimento alle comunicazioni in oggetto, pervenute in data 28/07/2025, ns. protocollo di ricevimento nn. 114149 e 114210, relative al rinnovo concessione con ripristino di opere captazione a seguito di eventi alluvionali per l'Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo nel Comune di Campiglia Cervo (BI), si rileva che sotto l'aspetto geologico, le superfici oggetto d'intervento, elencate nell'Elaborato 2.3, (estratto di mappa), individuate al Foglio 7 Sezione C mappali nn. 635, 603, 605, 150, 571, 339, 597, 474, 601, 540 del N.C.T del Comune di Campiglia Cervo (BI), non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico.

Si comunica che a conclusione dell'iter istruttorio di verifica della documentazione progettuale, l'istanza in questione non è soggetta alle disposizioni di cui alla L.r. 45/1989 pertanto non è di competenza del Settore scrivente.

Cordialità

referente:
Gian Luigi Brustio 335.7252835
gianlujgf.brustio@regione.piemonte.it

La Responsabile di Settore
Dott. Arch. Jacopo Chiara
Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Piazza Piemonte 1
10127 - Torino
Sede

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Ufficio di Vercelli

Data consegna:

unedì 11 agosto 2025 - 12:32:44

Mittente:

campiglia.cervo@pec.ptbiellese.it

Email Mittente:

campiglia.cervo@pec.ptbiellese.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: D.lgs. 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Intervento sottoposto a fase di Assoggettabilità a V.I.A. denominato "Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo" - Comunicazione avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) sul sito internet della Provincia scrivente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Trasmissione parere.

Corpo:

Comune di Campiglia Cervo

Prot. 0001849 del 11/08/2025

Oggetto: D.lgs. 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Intervento sottoposto a fase di Assoggettabilità a V.I.A. denominato "Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo" - Comunicazione avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) sul sito internet della Provincia scrivente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Trasmissione parere.

codice archiviazione: 38218

OlimpoNumDoc value=38218

OlimpoLicEnte value=1179

"AVVERTENZE AI SENSI DELDLGS 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e/o nel/i file/s allegato/i, sono da considerarsi strettamente riservate. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nel messaggio stesso. Qualora ricevete questo messaggio senza esserne il destinatario, Vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso, cancellandolo dal Vostro sistema; costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal Dlgs 196/2003, dal Reg. UE 679/2016 e s.m.i. il trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo, od utilizzarlo per finalità diverse."

%%HtmlMailPrecedente%%

Destinatario:

- protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it
- dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it
- ufficio_protocollo@cert.aslbi.piemonte.it
- vallecervo@pec.ptbiellese.it
- tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it
- sabap-no@pec.cultura.gov.it
- protocollo@postacert.adbpo.it
- idroelettrिकासanpaolo_srl@pec.it
- e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- cme_piemonte@postacert.difesa.it
- tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

- tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

- sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

Allegati:

- 138371.eml

- 1849_1.pdf

- segnatatura.xml

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA



COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO

Via Roma, 75 13812

C.F. 81021460027 - P.I. 01308500022

Tel. 015 - 60023 - Fax 015 - 6097626

E-mail campiglia@ptb.provincia.biella.it

E-mail certificata campiglia.cervo@pec.ptbiellese.it

Prot. 1848

Campiglia Cervo, 08/08/2025

Spett.li

Amministrazione Provinciale di Biella
Dirigente Area Tecnica
c/o Servizio Provinciale Concessioni
Demanio Stradale

Direttore A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

A.S.L. BI Biella S.I.S.P.
ufficio.protocollo@cert.aslbi.piemonte.it

Unione Montana Valle del Cervo "La Bürsch"
Via B. Galliari, 50 13811
Andorno Micca (BI)
vallecervo@pec.ptbiellese.it

Regione Piemonte
Direzione A1800A Opere Pubbliche, Difesa del
Suolo, Economia Montana e Foreste Protez.
Civile Trasp e Logistica
Settore A1820C Tecn Region BI-VC
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione A1600A Ambiente, Energia e
Territorio
A1617A Settore Tecnico Piemonte Nord
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte Direzione A1600A
Ambiente, Energia e Territorio Settore
A1616A Sviluppo Energetico Sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

Soprintendenza Archeologica Belle Arti
Paesaggio per le Province di BI, NO, VCO, VC
Torino
sabap-no@pec.cultura.gov.it

Comando Militare Esercito Piemonte
SM - Uff. Personale
Logist. Alloggi e Servitu' Milit.
Sez. Logist. Poligoni e Servitu' Milit. Corso
Vinzaglio 6 - 10121 Torino
cme_piemonte@postacert.difesa.it

"e-distribuzione" S.p.A Infrastrutture
e Reti Italia - M. A.T. Nord - S.R. Piemonte e
Liguria, Torino
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Agenzia delle Dogane di Biella
dogane.biella@pec.adm.gov.it
Autorità di Bacino per il Fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it

e, p.c.: "Idroelettrica San Paolo" S.r.l. loc. Forno
Fusorio snc 24020 Azzone (BS)
ldroelettricasanpaolo_srl@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Intervento sottoposto a fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A., denominato *"Impianto idroelettrico di San Paolo Cervo"*, da attuarsi nel Comune di Campiglia Cervo (BI) - **Comunicazione avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) sul sito internet della Provincia scrivente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Trasmissione parere**

In riferimento alla comunicazione ex art.19 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa all'oggetto, ferme restando le specifiche competenze in capo ai soggetti in indirizzo, si evidenzia all'Autorità Competente in materia di V.I.A. che il tratto di Torrente Cervo interessato dalla proposta progettuale della "Idroelettrica San Paolo" s.r.l., è stato interessato pesantemente dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2020 che hanno comportato allagamenti di fabbricati residenziali, esondazione estesa, crollo di muri di sostegno della SP 100 con interruzione della viabilità sull'intera vallata, criticità che sono state affrontate e risolte con importanti finanziamenti Nazionali, Regionali e della Provincia di Biella.

Si richiede pertanto da parte di questo Comune, la massima attenzione nell'esame progettuale delle opere previste, valutando da parte dell'Organismo Competente anche la presente segnalazione nel merito della decisione da adottare circa la necessità o meno di sottoporre il progetto alla successiva fase di valutazione V.I.A. di cui all'art.27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

IL SINDACO
(PIATTI Maurizio)



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO URBANISTICO
(COMERRO Geom. Raffaello)

Data consegna:

martedì 19 agosto 2025 - 11:10:18

Mittente:

tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

Email Mittente:

tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00037264/2025 del 19/08/2025 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A2A12D7

Corpo:

D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e ss.mm.ii. - art. 19 – Intervento sottoposto a fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A. denominato "impianto idroelettrico di San Paolo Cervo" da attuarsi nel comune di Campiglia Cervo – comunicazione avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) sul sito della Provincia ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Parere.

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

Documento principale

- parere_ldr_S_Paolo.pdf.p7m
- Impronta SHA-256: XnKRw8NoqUj36u3U/6Kcm3yzLp3xieOMZMCwzcMz7/c=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Destinatario:

- protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Allegati:

- 138762.eml
- parere_ldr_S_Paolo.pdf.p7m
- segnaturo.xml



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli

tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Spett.le Provincia di Biella
protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Protocollo (*)

Classificazione 13.200 VALEST09_14/A18000

Fascicolo 174/2025A/A1800A

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Oggetto: D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e ss.mm.ii. - art. 19 – Intervento sottoposto a fase di verifica di assoggettabilità a V.I.A. denominato "impianto idroelettrico di San Paolo Cervo" da attuarsi nel comune di Campiglia Cervo – comunicazione avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) sul sito della Provincia ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'oggetto ed alla relativa richiesta di parere dell'Ente in indirizzo, pervenuta allo scrivente Settore in data 28.07.2025 e registrata al n° 33663 di protocollo, si rappresenta che, per quanto di propria competenza, non sussiste la necessità di sottoporre il progetto alla successiva fase di valutazione di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore

Ing. Roberto CRIVELLI

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs. 82/2005.

Funzionari referenti:

Franco De Battistini
Tel. 0161.261.713
E-mail: franco.debattistini@regione.piemonte.it

Maurizio di Lella
Tel. 015.85.51.556
E-mail: maurizio.dilella@regione.piemonte.it

Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli
Tel. 0161.283111

Quintino Sella, 12
13900 Biella
Tel. 015.8551511

Data consegna:

mercoledì 27 agosto 2025 - 13:01:00

Mittente:

sabap-no@pec.cultura.gov.it

Email Mittente:

sabap-no@pec.cultura.gov.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: MIC|MIC_SABAP-NO|27/08/2025|0011353-P - Campiglia Cervo (BI) - VIA -
MODIFICA imp.to idroel.co San Paolo su T. Cervo Rich: IDROELETTRICA SAN PAOLO S.r.l. -
Comunicazione AVVENUTA PUBBLICAZIONE S.P.A. + altri elaborati progettuali opzionali - Trasmissione
Parere#140048229#

Corpo:

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-NO

Numero di protocollo: 11353

Data protocollazione: 27/08/2025

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NO|27/08/2025|0011353-P

Destinatario:

- protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Allegati:

- 139448.eml

- 10187_campiglia cervo_idroelettrica san paolo cervo_si via.pdf



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Lettera inviata solo tramite E-MAIL, SOSTITUISCE
L'ORIGINALE, ai sensi dell'articolo 43 comma 6 del DPR
445/2000 e dell'articolo 47 commi 1 e 2 del D.lgs. 82/2005

Spett.le Provincia di Biella, area Tutela e valorizzazione
ambientale, servizio rifiuti, V.I.A., energia, qualità
dell'aria, acque reflue e risorse idriche

E. p.c. Comune di Campiglia Cervo

Risposta al Foglio prot. n. 15768 del 28/07/2025 (acquisita agli atti con il
prot. n. 10187 del 31/07/2025)

Class.: 34.43.01/137.2

Oggetto: CAMPIGLIA CERVO (BI), impianto idroelettrico San Paolo Cervo posto lungo l'asta fluviale del
torrente Cervo
Richiesta di rinnovo concessione con ripristino delle opere di captazione a seguito di evento
alluvionale
Richiedente: Idroelettrica San Paolo S.r.l.
Procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo
19 del Decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale"
**PARERE FAVOREVOLE ALL'ASSOGGETTABILITA' AL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi
dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei beni culturali';

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale della Regione Piemonte 3 ottobre 2017, n. 233 - 35836, recante
"Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso
del suolo)", di seguito 'Piano paesaggistico regionale', o anche 'Ppr';

Premesso che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettere
c) e g) del Codice dei beni culturali, così come da ricognizione effettuata dal Piano paesaggistico;

Vista la nota prot. n. 15768 del 28/07/2025, acquisita agli atti con il prot. n. 10187 del 31/07/2025 con cui codesto
Servizio Provinciale ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione allegata all'istanza ai fini
dell'espressione del parere di competenza;

Esaminata la documentazione relativa alla richiesta di rinnovo della concessione idroelettrica in località San Paolo
Cervo;

Esaminato il contesto di riferimento, di grande rilevanza paesaggistica e naturalistica, con il corso del torrente Cervo
caratterizzato dalla presenza di massi erratici e pittoresche pozze d'acqua;

Considerato che il ripristino delle opere di captazione è previsto con soluzioni costruttive e ubicazione parzialmente
difformi da quelle precedenti presenti e danneggiate dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2020;

Considerato che l'intervento implica la realizzazione di nuovi elementi intrusivi per forma, materiale e posizione
rispetto al contesto tutelato (quali ad esempio manufatti in calcestruzzo armato, grigliati e condotte metalliche), oltre
a ingenti opere di sghiaimento con attività di "sterro e riporto" in alveo;

Tenuto conto dell'invasività fisica e visiva delle opere "temporanee di cantiere" con riferimento al guado
provvisorio;

Considerata la piena visibilità del tratto di torrente interessato dalle opere dalla strada provinciale 100 e dai nuclei
frazionali in affaccio sul Cervo;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo San Paolo, Corso Cavallotti 27, 28100 Novara - Tel +39.0321.1800411

C.F.: 94077800038 - codice IPA: LPYOXI - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

2

Considerato che non è possibile escludere il verificarsi di nuovi eventi distruttivi legati ai cambiamenti climatici e che quindi debbano essere maggiormente approfonditi gli aspetti tecnici necessari al mantenimento in sicure delle opere in relazione al paesaggio tutelato;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, **RICHIEDE** l'assoggettabilità al procedimento di Verifica di Impatto Ambientale per gli aspetti relativi alle previsioni di impatto paesaggistico-ambientale.

Si rammenta, qualora l'autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, che la documentazione dovrà comprendere la "*Verifica di Assoggettabilità alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico*".

Si resta in attesa della determinazione finale.

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
arch. M. Brustio/dott.ssa N. Botalla Buscaglia/LIM

IL SOPRINTENDENTE
dott. Federico Barelo
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Palazzo San Paolo, Corso Cavallotti 27, 28100 Novara - Tel +39.0321.1800411
C.F.: 94077800038 - codice IPA: LPYOXI - PEO: sabap-no@cultura.gov.it - PEC: sabap-no@pec.cultura.gov.it

Data consegna:

sabato 23 agosto 2025 - 16:57:27

Mittente:

circolo.tavo.burat@pec.it

Email Mittente:

circolo.tavo.burat@pec.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - Impianto idroelettrico San Paolo Cervo a Campiglia Cervo (BI)

Corpo:

Al Presidente della Provincia di Biella

Al Responsabile Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Biella

Al Sindaco di Campiglia Cervo

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

All'ARPA Dipartimento N.O.

Alla Direzione Opere Pubbliche - Difesa del suolo - Protezione Civile

A nome e per conto del Comitato Tutela Fiumi di Biella (con cui il Circolo Tavo Burat si coordina) invio in allegato le osservazioni relative alla procedura VIA in oggetto.

Distinti saluti.

Cerreto Castello 23 agosto 2025

Daniele Gamba

Comitato Tutela Fiumi di Biella

Destinatario:

- protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

- dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

- campiglia.cervo@pec.ptbiellese.it

- tecnico.regionale.BI_VC@cert.regione.piemonte.it

- mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

Allegati:

139109.eml

- 2025-08-23 - CTF - Osservazioni rinnovo concessione con modifiche sostanziali - Idrolettrica San Paolo.pdf

- 2025-08-23 - CTF - Osservazioni rinnovo concessione con modifiche sostanziali - Idrolettrica San Paolo.pdf.p7m

COMITATO TUTELA FIUMI

Al Presidente della Provincia di Biella
Ramella Pralungo Emanuele

Al Responsabile Servizio Tutela Ambientale
della Provincia di Biella

Al Sindaco di Campiglia Cervo

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio

All'ARPA Dipartimento N.O.

Alla Direzione Opere Pubbliche - Difesa del
suolo - Protezione Civile

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per progetti di opere o intervento nella procedura di V.I.A. – Art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. a seguito effetti D.Lgs 16/07/2017 n. 104 relativa all'Impianto idroelettrico San Paolo Cervo nel comune di Campiglia Cervo (Bi) **(Rinnovo concessione con ripristino opere di captazione a seguito di eventi alluvionali). Osservazioni del Comitato Tutela Fiumi.**

Introduzione

Il progetto in oggetto concerne il rifacimento di un impianto esistente, fermo da ben 5 anni a seguito dell'evento alluvionale del 2020 che ha distrutto l'opera di presa e la scala di risalita dell'ittiofauna.

Il Comitato Tutela Fiumi di Biella (CTF) non è contrario al ripristino di questa derivazione idroelettrica purché il rinnovo della concessione tenga conto delle nuove disposizioni normative di settore e la valutazione ambientale sia condotta tenendo conto del variato contesto ambientale (cambiamento climatico, modifica della curva delle portate, incremento della temperatura delle acque, degli interventi post alluvione, ecc.) e della elevata fruizione turistica ed alieutica di tale tratto del torrente Cervo.

In primis evidenzia che il tratto del torrente Cervo interessato da questo impianto idroelettrico è caratterizzato per l'alta visibilità dalla strada provinciale e dalla presenza di numerose pool soleggiate e di facile accesso. Per queste ragioni è un tratto di torrente molto frequentato durante la stagione estiva ai fini balneari. Numerosi sono gli articoli dei giornali locali che descrivono questo tratto di Cervo come la "spiaggia dei biellesi", una spiaggia particolarmente affollata nei fine settimana che accoglie centinaia di bagnanti sulle sue sponde in cerca di frescura.

Oltre alla comodità di accesso (la provinciale scorre a pochi metri dall'alveo del torrente) l'attrattività è garantita da alcune grandi "piscine naturali" e dalla presenza di numerosi massi ciclopici che ne caratterizzano i luoghi.

COMITATO TUTELA FIUMI



Dopo il lungo rettilineo che costeggia il torrente, dal ponte della Balma in direzione Campiglia, la strada svolta leggermente a destra e in prossimità della curva è ben visibile l'opera di presa.

Per evidenti ragioni paesaggistiche la "ristrutturazione" delle opere di presa e la realizzazione della nuova scala di risalita deve essere condotta ponendo particolare attenzione ai materiali utilizzati e alla conservazione delle pozze d'acqua presenti ai piedi della trasversa. Tale particolare attenzione è ancora più necessaria in quanto la realizzazione della scala di risalita all'esterno dell'alveo con sbocco posto diversi metri più a valle dalla trasversa, lascerà in asciutta per lunghi periodi dell'anno il piede della trasversa.

Il Proponente afferma nei propri elaborati di volere rispettare le nuove disposizioni in tema di Deflusso Ecologico e Scale di risalita dell'ittiofauna; propone però poi un D.E. che, ad avviso di questo CTF, è insufficiente a garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali e le peculiarità di questo tratto di torrente in ordine alla fruibilità turistica.

Occorre altresì considerare che sono state redatte specifiche "*Linee guida per la valutazione e il monitoraggio della compatibilità ambientale degli impianti idroelettrici con l'ecosistema fluviale*" (deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2015 n.28-1194), recepite dalla provincia di Biella con proprio specifico atto, che si applicano espressamente anche ai rinnovi di concessione.

Deflusso Ecologico

Il Proponente dichiara di voler adeguare il DMV agli obblighi derivanti dall'entrata in vigore del D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n°14/R in tema di Deflusso Ecologico.

Il DMV di base precedentemente previsto era di 312 l/sec ma il rilascio effettivo in alveo, grazie ad una modulazione garantita intrinsecamente dalla uno stramazzo in traversa a luce libera e una sezione rettangolare (alimentante la scala di risalita dell'ittiofauna), era quasi sempre di circa 500 l/sec ⁽¹⁾.

¹ Uno stramazzo largo più di un metro e profondo pochi cm consentiva peraltro una modulazione maggiore al 10%

COMITATO TUTELA FIUMI

Prima dell'entrata in vigore del D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n°14/R era infatti prevista e disposta una modulazione del DMV che veniva calcolata nel 10% minimo del derivato istantaneo. Nel caso di specie, al DMV di 312 l/sec ne sarebbero stati aggiunti almeno altri 100 - 150 , a seconda che il prelievo corrispondesse a quello medio o massimo (1.000 l/sec - 1.500 l/sec).

Il regolamento regionale vigente prevede, come sottolineato dal Proponente, che gli impianti insistenti su bacini idrografici inferiori ai 100 km² non siano soggetti alla nuova modulazione a carattere mensile (il fattore T).

Ad avviso di questo CTF in fase istruttoria debbano essere valutati, applicando il principio di precauzione, idonei correttivi per evitare che il nuovo DE risulti eccessivamente inferiore al rilascio in alveo precedentemente disposto (DMV+ modulazione) o che la variazione non sia accompagnata da gradualità e monitoraggio (step quinquennali).

Si ha infatti la certezza che la condizione di "buono stato ecologico" di questo tratto del torrente Cervo è stata garantita da rilasci in alveo maggiori del D.E.; una loro riduzione, in un contesto di effettiva valutazione ambientale, deve essere vagliata conseguentemente e non solo nella mera applicazione di una disposizione normativa.

ARPA Piemonte, tenendo conto sia delle linee guida di cui al DGR 16 marzo 2015 n.28-1194 che del D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n°14/R, ha correttamente sostenuto nelle varie procedure di VIA, nei propri studi e negli incontri di approfondimento che il rilascio in alveo ottimale non deve essere inferiore alla portata di magra meno il 10-20 % (ovvero la Q274 - 10%Q274) e comunque **mai inferiore alla portata critica del torrente** (la Q355). Conseguentemente non sono mai stati imposti rilasci in alveo per impianti idroelettrici, in fase di nuova concessione o di rinnovo di concessione, inferiori a questo parametro.

A mero titolo di esempio, nell'approfondito studio inerente la progettazione di una centralina analoga, da realizzarsi a monte dell'abitato di Campiglia Cervo (che fortunatamente non è poi stata realizzata) il Proponente, valutata la morfologia, i maggiori carichi inquinanti durante la stagione estiva, la qualità dell'ecosistema fluviale, arrivava a dichiarare:

"Nel dettaglio sarà imposto il mantenimento di portate minime pari a 600 l/s che, essendo superiori alle portate di magra, particolarmente critiche in ragione della morfologia dell'alveo, assicurano così il mantenimento di una portata minima che possa garantire le dinamiche morfologiche tipiche del torrente, mantenere la capacità autodepurativa e di diluizione dei carichi inquinanti e sostenere le comunità animali e vegetali." (vedi Relazione Tecnica Particolareggiata e relativi studi ed approfondimenti "Impianto idroelettrico Oretto di Rosazza e Campiglia Cervo 2022").

Prima di calcolare le portate del torrente, il Proponente riporta i dati contenuti nell'*Allegato 3A alla Relazione Generale del Piano regionale di Tutela delle Acque dove sono riportati i valori delle portate medie mensili relative alla sezione CERVO 1 - Piccolo*:

annua	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	
4.10	1.84	1.88	2.43	4.51	6.77	7.08	4.69	3.72	4.14	4.5	4.55	2.52	m ³ /s
bacino 80 Km ²													

Poi calcola le portate con il metodo RENERFOR

COMITATO TUTELA FIUMI

annua gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic
 2.65 1.20 1.22 1.58 2.93 4.4 4.6 3.05 2.42 2.69 2.92 2.96 1.64 m³/s
 bacino 60,3 Km²

Il CTF ritiene utile ricostruire le **portate caratteristiche** (non riportate dal Proponente) per avere ben presente il valore delle portate di magra e magra critica e non solo quelli della portata media e mensili. Per tale calcolo si è avvalso delle portate caratteristiche riportate nella "scheda monografica del torrente Cervo a Sagliano Micca" (punto 602-1 del PTA, sottendente un bacino di 74,8 km²), dedotte da misurazioni storiche reali.

Portata media	Q10	Q91	Q182	Q274	Q355	
3.3	11.3	4.0	2.0	1,2	0.8	m ³ /s

Applicando l'equiparazione dimensionale dei bacini (il punto di chiusura si trova a pochi km a monte) si è provveduto a calcolare le portate caratteristiche per il bacino sotteso che è di 60,3 km²

Portata media	Q10	Q91	Q182	Q274	Q355	
2.66	9.15	3,24	1,62	0.97	0.65	m ³ /s

La portata media di 2,66 m³/sec così calcolata corrisponde esattamente a quella calcolata dal Proponente; ne consegue che la portata di magra ordinaria e la portata di magra critica relative alla sezione di presa possano essere considerate attendibili:

- Portata di magra ordinaria (Q274) è pari a **970 l/s**
- Portata di magra critica (Q355) è pari a **650 l/s**

Il CTF richiede quindi la piena applicazione della DGR 16 marzo 2015 n.28-1194 ovvero che il sia prescritto un rilascio in alveo nel range tra 970 e 650 l/sec, considerando non solo la salvaguardia dell'ecosistema fluviale in rapporto agli impianti idroelettrici ma anche la fruibilità turistica del tratto di torrente sotteso

Opere di scavo

Occorre premettere che a seguito degli eventi alluvionali del 2020 la fauna ittica del torrente Cervo è stata quasi completamente annientata. Dal 2023 sono partite importanti campagne di semina di trote fario di ceppo mediterraneo provenienti dagli incubatoi della provincia di Biella.

Il tratto oggetto dell'intervento è tra i primi ad essere stato interessato da queste importanti operazioni di reintroduzione della fauna ittica. Per questo motivo, oltre ai recuperi che la provincia di Biella sempre impone, è doveroso limitare al minimo gli interventi all'interno dell'alveo e ripristinare, una volta terminati i lavori di sghiaio, la naturalità del corso d'acqua.

Il Proponente propone di depositare gli inerti estratti dalle due zone individuate nella planimetria allegata (elab. 7.1 "lavori di ripristino - planimetria con inquadramento interventi") sulla sponda opposta a rinforzo delle opere murarie esistenti.

COMITATO TUTELA FIUMI

IL CTF condivide questa impostazione ma ritiene molto importante che, al termine di detti lavori, i massi di maggiori dimensioni non vengano portati via (come spesso purtroppo accade) ma che vengano riposizionati all'interno dell'alveo per ricreare una parvenza di naturalità, evitando la "banalizzazione" del tratto fluviale stesso, come prevede l'art. 12 della legge regionale n. 37/2006 alla quale si rimanda.

Occorre evidenziare che nella planimetria citata (elab.7.1) la zona interessata allo sghiaio è individuata al disopra dell'opera di presa e sottostante alla passerella pedonale; nel successivo documento (elab.7.2) la zona interessata allo sghiaio e al successivo deposito va ben oltre. Questo aspetto dovrà essere meglio chiarito.

Conclusioni:

Il Comitato scrivente, valutati gli elaborati presentati chiede che:

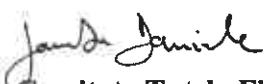
- **Il progetto sia sottoposto alla fase di VALUTAZIONE**

In subordine:

- Venga prescritto un rilascio in alveo con un valore compreso tra la magra ordinaria e la magra critica (970 – 650 l/sec) e, in ogni caso, NON inferiore alla magra critica del torrente.
- Venga chiarito negli elaborati grafici quale sarà l'effettiva area di sghiaio e di deposito degli inerti a monte della passerella pedonale.
- Al termine dei lavori, vengano riposizionati i grandi massi presenti nelle aree di scavo al fine di rinaturalizzare l'alveo, così come previsto dalla legge 37 del 2006.
- Vengano effettuati i prelievi della fauna ittica limitatamente alle due aree interessate ai lavori in alveo (zona derivazione e zona restituzione).
- Venga prevista la posa di una scala graduata nei pressi dell'opera di presa che consenta a chiunque di poter verificare il corretto rilascio del D.E.. Dovrà essere garantito il libero accesso per i dovuti controlli nei pressi dell'opera di presa .
- Venga conservata la pozza d'acqua ai piedi della traversa di derivazione paesaggisticamente piacevole e oltremodo necessaria in quanto, con la costruzione della scala di risalita esterna, per lunghi periodi non sarà più visibile il transito dell'acqua sulla traversa stessa.

In attesa di riscontri. Distinti saluti.

Biella, 23/08/2025


per il Comitato Tutela Fiumi di Biella
Thymallus Aurora
Circolo "Tavo Burat"
ARCI PESCA FISA – Biella